LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Messi a disposizione dalla Regione

Seicento alloggi per ospitare forze dell'ordine

La Regione ha deciso che il 15 per cento degli alloggi costruiti in Piemonte sulla base delle leggi statali n. 513 e 457 per l'edilizia sovvenzionata siano riservati alle famiglie delle forze dell'ordine. La delibera di giunta, presentata dal presidente Viglione e dall'assessore Rivalta, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio ieri mattina dopo informazioni ufficiali che danno per prossimo l'invio in Piemonte di 3 mila uomini tra carabinieri, guardie di Finanza, di pubblica sicurezza, carcerarie.

Le due leggi, con un finanziamento complessivo di 146 miliardi consentono la costruzione di circa 4 mila alloggi: 600 quindi saranno riservati a queste forze. Una sollecitazione in questo senso era giunta il 7 novembre dal prefetto con una lettera al presidente dell'assemblea, Sanlorenzo. Segnalava la possibilità offerta dall'articolo 10 del decreto presidenziale 1035 del 30 dicembre 72 relativo alla riserva di alloggi «in casi di pubblica utilità».

I due giorni di consiglio (ieri e mercoledì) si sono svolti sotto la tensione provocata da voci secondo le quali le elezioni regionali e amministrative potrebbero anche slittare a ottobre e novembre. Tutti sembrano voler escludere questa eventualità. Comunque, non apparendo più possibili elezioni in maggio, il consiglio ha ancora disponibile, prima dello scioglimento, tutto il mese di aprile e ha già stabilito un nutrito calendario di lavori che lasciano libero soltanto il periodo pasquale.

Ma la legge stabilisce che entro il 30 aprile si discuta il bilancio consuntivo. La giunta è stata invitata a presentarlo tempestivamente.

Ieri intanto si è discussa una variazione che aumentando di 65,117 miliardi il bilancio, lo porta a 2120 circa. Ma di questi 65, come ha detto il comunista Rossi, ben 53, cioè l'82%, sono vincolati a destinazioni definite dallo Stato. E' storia vecchia, le Regioni chiedono più ampie autonomie.

Dei 65,117 miliardi, all'agricoltura ne vanno 11, alla gestione del territorio 18,9, ai servizi sanitari e sociali 16,9. La variazione è passata con 25 sì e 16 no e le cifre danno l'indicazione delle polemiche che ci sono state.

Paganelli (dc), Vaccarino (pri), Marchini (pli), Vera (psdi) hanno fatto rilievi pesanti su spese ritenute non necessarie: 1 miliardo in più per pubblicazioni, 100 per libri, cento per convegni. Inoltre: «*E' stata deliberata la spesa di 321 milioni per un piano delle acque che è soltanto un progetto*». A questo proposito Paganelli ha presentato un'interrogazione: perché l'appalto è stato assegnato a chi ha richiesto questa somma e non a chi chiedeva solo 183 milioni?

Ancora un rilievo: i residui passivi e le economie vengono messi in banca. Nella variazione sono aggiunti 3,2 miliardi agli interessi che salgono così a complessivi 26,075 miliardi. «*Paghiamo il personale con questa somma*». Questo tema avvia quello dei residui passivi, ma se ne discuterà un'altra volta.

Il consiglio ha poi approvato le indicazioni programmatiche per il commercio fisso e ambulante (l'opposizione, per bocca di Cerchio le ha definite «*un apprezzabile contributo per avviare un processo di ammodernamento e riqualificazione dell'assetto distributivo*»); una legge che modifica interventi in materia di agricoltura e foreste, e l'istituzione dei parchi e aree attrezzate di Villa San Remigio (Verbania), Chianocco, parco Burcina, Sacro Monte di Orta, Sacro Monte di Varallo, Rocchetta Tanaro.

Incontro a Roma Cossiga-Novelli

Problemi relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica a Genova, Milano e Torino, con particolare riguardo alla presenza delle forze di polizia e agli organici della magistratura, sono stati esaminati ieri in una riunione presieduta a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, Cossiga, alla quale hanno partecipato il ministro dell'Interno, Rognoni, e i sindaci delle tre città, Cerofolini, Tognoli e Novelli.

I sindaci hanno fatto presente al presidente del Consiglio la necessità di disporre lo sblocco delle assunzioni dei vigili urbani e hanno auspicato la sollecita soluzione della vertenza relativa al rinnovo del contratto dei dipendenti dagli enti locali.

Gli otto fucilati del Martinetto

Domani, sabato 5 aprile, alle 10,45, nel «rettangolo delle fucilazioni» al Sacrario del Martinetto, sarà rievocato, nella ricorrenza del 36° anniversario, il sacrificio degli otto componenti il I Comitato militare del Cln piemontese. Saranno presenti le massime autorità, comandanti partigiani, associazioni democratiche, rappresentanze delle scuole di Torino e provincia.

Il modo di pulire la città non soddisfa dc, pli e pri

Dibattito in consiglio comunale sul bilancio dell'Amrr (28 miliardi) - Atm-Trasporti torinesi: oltre 104 miliardi di deficit

Pulizia (o sporcizia?) della città e trasporti sono i temi principali discussi mercoledì e ieri sera in Consiglio comunale con i bilanci dell'Azienda raccolta rifiuti (Amrr) e Trasporti (Atm, recentemente trasformata in Tt, con l'unificazione fra Atm, Satti e Torino-Rivoli).

L'azienda raccolta rifiuti. Il conto economico per il 1980 pareggia sulla cifra di quasi 28 miliardi, sette in più rispetto ai 21 del preventivo '79. Per l'anno in corso inoltre sono previsti investimenti per circa 9 miliardi: sette per attrezzature e due per nuovi impianti. Il documento finanziario è stato approvato a maggioranza da pci, psi e uid. Contrari: dc, pli, msi e indipendenti.

Il dibattito. Si è iniziato mercoledì con la relazione dell'assessore Marzano e con gli interventi dei dc Lucci, del msi Bedendo e del psi Romeo. Ieri hanno ancora preso la parola: il pri Lodi, la dc Bergoglio, il comunista Pozzo ed il liberale Dondona.

Il giudizio dell'opposizione è stato drastico: la città è sporca, gli interventi dell'azienda sono insufficienti. Lucci e Bergoglio (dc): «*E' mancata una vera e propria politica del personale*». Il bilancio: «*E' troppo rigido. L'ammortamento del parco veicoli (anche se non è uno dei più efficienti) è ridotto all'osso*». Containers: «*Molti cittadini li vorrebbero nei cortili, se ne accollerebbero il costo. Perché invece si lasciano in strada? Sono brutti, rendono ancor più grigia la città*».

Il pri Lodi: «*Il servizio non ci piace: vediamo troppa spazzatura in giro. Ci significa che l'Amrr non svolge il proprio compito*».

Dondona (pli): «*Votiamo contro perché nonostante i cittadini paghino 13 miliardi di tasse, Torino (anche con il marabù) è sporca in un modo incredibile*».

Parere quasi opposto dalla maggioranza. L'assessore Marzano: «*Il quinquennio trascorso ha visto l'avvio dell'unificazione del servizio di Nettezza urbana nell'ambito dell'Amrr. Ciò ha permesso lo studio di un piano di meccanizzazione che ha portato a notevoli risultati*».

Nel corso dell'anno — ha aggiunto l'assessore — l'Amrr procederà alla pulizia in proprio di 11 quartieri, circa il 50 per cento della città. «*Prevediamo inoltre di acquistare circa seimila contenitori che si aggiungeranno agli ottomila già operanti*».

Il psi Romeo: «*Diamo un giudizio positivo della gestione Amrr, anche se i risultati non sono ancora quelli desiderati. Alcuni lamentano che la città è sporca. Noi pensiamo sia più pulita di certa classe politica: con ciò vogliamo sottolineare che i soldi dell'azienda sono stati spese bene*».

Il comunista Pozzo: «*Torino è sporca anche per colpa dei torinesi. Noi poniamo molta attenzione alla ricerca, all'utilizzazione dei biogas creati dai rifiuti. E' la strada da seguire: l'Amrr, con il professor Vanni e l'aiuto del Cnr, lo sta facendo egregiamente*».

Al termine del dibattito il voto, con l'approvazione a maggioranza del bilancio.

Atm-Trasporti Torinesi. Ieri sera l'assessore Rolando ha letto la relazione introduttiva; oggi si svolgerà il dibattito.

L'Atm è l'unica azienda municipalizzata in deficit: un disavanzo di 104,4 miliardi circa, desunto dalla differenza fra costi (144,7 miliardi) ed i ricavi (40,3 miliardi).

La perdita di esercizio dal '79 all'80 — ha rilevato Rolando — è stata inferiore all'incremento dell'inflazione. L'assessore ha poi analizzato i benefici dell'unificazione fra varie aziende; ha valutato positivamente sia l'avvio di infrastrutture importanti come il metrò leggero, sia l'incremento di viaggiatori sui mezzi pubblici, che, nel corso dell'80, dovrebbero sfiorare il mezzo miliardo.

* *

«La Voce», mensile dei quartieri della zona sud della città, in collaborazione con la casa editrice Aurora organizza domani, ore 16, cinema Smeraldo, via Tunisi 92, un convegno sulla pace e la distensione. Introduce il prof. Morosini. Aderiscono pci, Fgci, psi, dp, fim, i partiti comunisti iraniano, greco ed eritreo, gli studenti vietnamiti, la lega dei diritti dei popoli.

temperatura di ieri	
massima	+15,2
minima	+ 9,8
media	+12,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 91%; cielo coperto. Temperatura: massima +11,8; minima +7,9; media +9,6. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di qualche isolata precipitazione di breve durata. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. **Sole** sorge 6,17; tramonta 18,51. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +9,5; min. +7,6.

Prendono a calci quattro rapinatori

Quattro giovani (c'era anche una ragazza) hanno tentato, l'altra sera, di rapinare due cittadini argentini in via Principe Amedeo angolo via Accademia Albertina. Angel Walter Lopez, 18 anni e Giuseppe Vivacqua, 22, studenti, erano a piedi quando sono stati affrontati dai quattro individui, uno dei quali armato di coltello. Volevano rapinarli del portafogli.

I due argentini hanno reagito a calci e pugni, mettendo in fuga i malviventi.

★ Armati di pistola e con il viso mascherato con passamontagna, tre giovani hanno fatto irruzione l'altra sera nell'orologeria di Elio Capello, 59 anni, corso Francia 101, Cascine Vica, a Rivoli. Dopo aver obbligato il titolare ad alzare le mani, i banditi si sono impossessati di orologi e preziosi del valore di oltre 6 milioni. Sono fuggiti a bordo di un'Alfetta grigia, risultata rubata, che li attendeva in strada con un complice al volante.

Vivere la famiglia

Nel quadro della Festa di primavera, organizzata dalla Fgci, stasera Cabaret Voltaire, ore 21, «Vivere la famiglia e la coppia». Proiezione del film: *Invece della famiglia*. Seguirà un incontro con il regista Paolo Tescari.

Un duello in casa radicale

Dalla roccaforte di via dei Mille 42 (sede del Coordinamento associazioni radicali di Torino), Adelaide Agletta replica ad Angelo Pezzana, *leader* del Fuori, che da via Garibaldi 13 (sede ufficiale e propria del partito radicale e quindi del suo legittimo segretario torinese Francone) l'ha accusata di «*comportamento mafioso*» nella conduzione del partito, dichiarandosi pronto a rispondere della propria affermazione davanti ai giudici.

L'Agletta dice: «*Per quanto concerne alcune dichiarazioni riportate dai quotidiani relative alla situazione del partito radicale a Torino non credo necessario neppure smentire. Rispetto alle illazioni e a nuove falsità che sono state diffuse tengo solo a precisare che (come già è successo per l'insulto reiteramente rivoltomi) se è e se saranno nuovamente confermate, e verificherò l'impossibilità di giungere ad un chiarimento con i metodi del confronto e del dialogo, mi vedrò costretta a rivolgermi nuovamente alla giustizia*».

Il Coordinamento associazioni radicali, contraltare di via Garibaldi, dopo una premessa sulla propria prudenza aggiunge: «*Abbiamo prudentemente atteso tre mesi, tollerato arroganza, linciaggi, menzogne e violazioni statutarie. Una volta constatata l'impossibilità di dialogo abbiamo ritenuto nostro dovere, prima ancora che nostro diritto, il ricorso allo strumento della querela come unico strumento di tutela della legalità. Chi vede nel ricorso alla giustizia "un metodo inaccettabile e una violenza psicologica" è semplicemente ridicolo. La violenza è la menzogna, non altro. Un tribunale della Repubblica giudicherà sulle diffamazioni e sui falsi che sono stati denunciati*».

La Cooperativa libero editoriale, proprietaria di radio radicale, dichiarando esaurita la propria riserva di pazienza nei riguardi del «*gruppo di persone che da tre mesi se ne è illegittimamente appropriato*», nonché dei tre mesi di «*linciaggi e menzogne e falsità*» diffusi dall'emittente, minaccia il ricorso alla giustizia. «*L'unica ragione per cui non l'abbiamo ancora fatto è che il reato commesso comporta pene fra tre e sei anni*».

Droga, un convegno

Il gruppo consiliare del psdi organizza domani un convegno di aggiornamento sui problemi della droga. I lavori s'iniziano alle 9, al Palazzo della Regione in via Alfieri 15, con una introduzione della prof. Lisi Ricatti. Seguiranno le relazioni: dott. Gozzi, dell'Astanteria Martini, dott. Franco, magistrato di sorveglianza, dott. Pepino, esperto dei problemi della droga, prof. Portigliatti Barbos, antropologo, prof. Tappero, docente di tossicologia. Interverranno inoltre l'on. Furnari, della direzione psdi e Federico Fornaro, vice segretario giovanile, chiuderà i lavori l'on. Romita.

Chiarimenti sui rapporti con un commerciante

Gianni Rivera dal giudice per l'«inchiesta-petroli»

Il calciatore dopo l'interrogatorio: «È storia vecchia, non ricordavo neppure di aver firmato quell'assegno» - Istruttoria quasi finita

Gianni Rivera, vicepresidente del Milan ed ex «golden-boy» del calcio italiano passa da un tribunale all'altro. Dopo essere stato interrogato mercoledì a Roma dal magistrato che conduce l'inchiesta sulle scommesse clandestine, ieri mattina si è presentato dal giudice istruttore torinese Vaudano.

La vicenda è nota. Il nome di Rivera compare con quello del titolare di una ditta torinese, Ciampiero Nobbio, già arrestato per contrabbando di prodotti petroliferi. Il magistrato ha voluto interrogarlo per chiarire la posizione e i rapporti dell'ex calciatore con Nobbio.

Rivera è giunto nell'ufficio, al terzo piano di via Tasso, verso le 11, accompagnato dal suo legale, avv. Ledda. Hanno atteso qualche minuto. Poi sono stati invitati ad entrare. L'interrogatorio è durato poco meno di un'ora. L'avv. Ledda non ha rilasciato dichiarazioni. Rivera, anche se abbastanza scuro in volto per questa serie di guai giudiziari che gli sono capitati addosso, non ha avuto difficoltà a fornire qualche chiarimento: «*E' ancora la vecchia vicenda sulla quale avete già scritto. Di nuovo non c'è molto da dire. Oltretutto non ricordavo nemmeno di aver firmato quell'assegno*», ha aggiunto sorridendo.

Ancora più abbottonato il giudice Vaudano che conduce l'inchiesta sui prodotti petroliferi smerciati di contrabbando negli anni 1973-1975. La *tranche* principale dell'istruttoria riguarda gli industriali Cesare e Pietro Chiabotti, padre e figlio, contitolari a Sant'Ambrogio di Susa della ditta «Isomar» per la distribuzione di prodotti petroliferi. Nel corso delle indagini su uno degli arrestati, il Nobbio appunto, è venuto fuori un conto corrente con doppio intestatario: il secondo nome era quello di Rivera.

Il giocatore a distanza di anni non ricorda nemmeno di aver firmato quell'assegno di 5 milioni che il giudice Vaudano gli ha mostrato. Nel precedente interrogatorio, sempre davanti a Vaudano, aveva detto che probabilmente si trattava di un'operazione fatta su invito dell'ex presidente del Milan, il petroliere Albino Buticchi. Non è ancora ben chiaro quali siano stati i rapporti di Buticchi con il giro di Chiabotti e Nobbio, ma in qualche modo il petroliere è invischiato nella vicenda.

Per Gianni Rivera, almeno per quanto riguarda l'inchiesta sui prodotti petroliferi di contrabbando, la vicenda non dovrebbe riservare altre sorprese. E' infatti improbabile che il giudice istruttore Vaudano desideri interrogarlo nuovamente. Il magistrato conta di concludere in tempi abbastanza brevi l'istruttoria. Si vedrà allora, in occasione dell'ordinanza di rinvio a giudizio, se il giudice contesterà qualche reato al giocatore.

c. cer.

È diventato realtà un pensiero di Ghirotti per i bimbi malati

Donata una piccola biblioteca all'Ospedale Infantile Regina Margherita

Chi di noi non ricorda una malattia infantile, magari un'influenzetta, trascorsa pigramente in compagnia di Andersen o di Salgari? Con un libro, le ore di forzata immobilità passavano più svelte e si scopriva il sottile piacere di leggere, trascurato nei giorni di sole, tra scuola e giochi all'aria aperta.

Pensando alla noia e alla malinconia dei piccoli ricoverati in ospedale, il «*Comitato Gigi Ghirotti*», in collaborazione con la Fondazione Colonnetti, ha donato ieri una piccola biblioteca ai ragazzini degenti all'Infantile Regina Margherita di corso Polonia. Una serie di volumi, accuratamente scelti che, divisi in tre fasce di lettura, sono rivolti ai lettori dai 6 fino ai 14 anni. Testi di illustrazione potranno essere sfogliati dai bimbi che non sanno ancora leggere.

«*Un libro* — ha detto la segretaria del Comitato, Angela Tarone presentando l'iniziativa al presidente dell'ospedale, Elio Marchiaro — *è un ottimo compagno per i lunghi tempi vuoti. Può essere considerato un supporto psico-terapeutico*».

Gigi Ghirotti amava molto i bambini e li capiva. La Tarone ha citato l'inizio del «*Lungo viaggio nel tunnel della malattia*», il libro che Ghirotti scrisse durante le sue degenze in ospedale. Il giornalista raccontava di due ragazzini che, alla finestra di una corsia, giocavano a chi riusciva a vedere per primo transitare nei viali i feretri diretti alla cella mortuaria. Per loro era uno svago, purtroppo l'unico.

«*Ci vorrebbe* — spiegò uno dei ragazzini a Gigi Ghirotti — *una sala da gioco negli ospedali. E anche una sala di studio, dove leggere, giocare a carte. Certo, ci vorrebbe anche il personale che aiutasse e sorvegliasse perché, se no, in breve si sfascia tutto*».

«*Verrà pure il giorno* — concludeva Ghirotti — *in cui, in una più alta consapevolezza del problema sanitario, il Paese penserà anche agli ospedali, e li vorrà non modellati alla maniera di lazzaretti, non separati come luoghi di espiazione e di rassegnazione, ma aperti e disposti ad accogliere anche il gioco*».

Il giorno è spuntato timidamente con la biblioteca dell'Infantile?

L'iniziativa avrà un seguito. Dopo Pasqua, altri volumi saranno donati, sempre dal Comitato Ghirotti, ai convalescenti della Maddalena (che dipende dal Cto) e di strada San Vincenzo (Maria Vittoria).

f. bad.

Mangiare in dialetto a Expo

Oggi di scena i piatti tradizionali dell'Alto Adige; domani, manifestazioni di «Piemonte a tavola» - Lunedì chiusura

Ultime giornate di Expocasa a Torino Esposizioni, che si concluderà lunedì, dopo un weekend ad orario ininterrotto dalle 10 alle 23.

Chi ancora non avesse gustato il «Mangiare in dialetto» s'affretti: stasera è ancora di scena l'Alto Adige con i suoi piatti tradizionali, dallo speck alla zuppa di crostini di milza, dal capriolo con Spätzel (una specie di gnocchetti) e salsa di mirtilli, ai formaggi tirolesi, il tutto accompagnato con vini prelibati quali Gewürztraminer, Kaltererseer e Glodmuskateller. Altoatesina è anche la cucina alla lampada con crêpes al mirtillo, una prelibatezza poco nota.

Sempre all'insegna della golosità, Expocasa presenta domani e domenica le manifestazioni conclusive di «Piemonte a tavola». Rosanna Canavero condurrà una gara d'assaggio tra il pubblico per l'abbinamento formaggi-vini e prosciutto cotto-vini con prodotti genuini di fattorie piemontesi.

Domenica, invece, un ristorante naturale macrobiotico vegetariano offrirà ai visitatori «gli alimenti della salute». Saranno proposti gelati fatti con uova gallate, burro vegetale di mandorle, di semi di girasole e di sesamo, riso abramato e vini «biologici», cioè ottenuti secondo gli antichi metodi tradizionali senza alcun additivo chimico nella coltivazione e nella vinificazione.

Un ultimo sorso di bontà: gli elisir con la ricetta del buon tempo antico (uno è ricavato dall'infuso di 37 erbe selezionate da un erborista).

Incontro in Belgio per 8 mila giovani

Il Belgio promuove un incontro per 8 mila giovani tra i 15 e i 17 anni provenienti da otto Paesi della Comunità Europea. Tema dell'incontro sarà «*I giovani fanno l'Europa*».

Dall'Italia partiranno 1200 ragazzi di tutte le regioni. Lo comunica il Comune precisando che le adesioni devono pervenire entro il 4 aprile al Coordinamento iniziative giovani, via Assarotti 2, telefono 515491, interno 59. I ragazzi trascorreranno dieci giorni presso una famiglia belga, dal 19 al 30 giugno oppure dal 1° al 10 luglio.

Ai partecipanti si richiede: una somma pari a mille-due mila franchi belgi (un franco equivale a circa 30 lire italiane) per poter far fronte alle piccole spese personali, mentre alloggio, pensione, trasporti, eccetera saranno a carico della famiglia ospitante.

Iniziate visite-scambio fra studenti delle medie

Il programma illustrato dall'assessore Alfieri - Una classe di Tricarico è già a Torino

Un'insolita «sala rossa», gremita di ragazzi delle medie dell'obbligo ha ospitato ieri mattina in Comune una conferenza stampa dell'assessore allo Sport e Tempo libero, Fiorenzo Alfieri, sugli scambi tra studenti torinesi e coetanei di altre città italiane.

L'esperienza degli scambi è giunta al suo quarto anno di vita anche se in questi mesi si è in parte modificata rispetto al passato. I ragazzi delle classi che si scambieranno visite di una settimana, infatti, cominciano a conoscersi molti mesi prima, con lettere, nastri incisi, racconti delle proprie esperienze.

In questa settimana è ospite nella nostra città una classe della media di Tricarico, il paese del poeta contadino Rocco Scotellaro, in provincia di Matera, accompagnata nel soggiorno da una classe di ragazzi della media Alberti che ricambierà la visita a Tricarico.

La permanenza di una settimana prevede la visita ai musei, alla città, dal centro storico fino alla lontana periferia, gite fuori Torino, soprattutto in Val d'Aosta. I ragazzi sono ospitati nell'Istituto Ottolenghi di Mongreno, appositamente ristrutturato dal Comune.

Per quest'anno sono previste 40 visite-scambio tra i nostri ragazzi e quelli di Matera, Genova, Terni, Firenze, Roma, Parma, Livorno ed altre città.

Dentro la mela c'è un prezioso tesoro

La campagna d'informazione alimentare, promossa dall'Unione regionale degli istituti camerali, s'è iniziata l'altro giorno presso la Camera di commercio. Prima protagonista (seguiranno altri prodotti) è la mela, un frutto modesto, ma non per questo meno importante nell'alimentazione quotidiana.

Tre esperti hanno spiegato ai consumatori i pregi delle mele. Anzitutto fanno bene alla salute. Lo ricorda la saggezza popolare dei proverbi: «*Una mela al giorno toglie il medico di torno*». Lo precisa, forse con maggiore autorità, la scienza dell'alimentazione: «*E' il frutto meglio tollerato dall'organismo con funzioni regolatrici dell'apparato digerente; stimola la salivazione, è rimedio contro le diarree infantili e, sotto forma di sciroppo, esercita una blanda azione lassativa e neutralizza l'eccessiva acidità dell'organismo derivante, ad esempio, dall'ingestione di troppi prodotti carnei*».

Non basta. Le mele sono anche ricche di ferro, di sali di potassio e di vitamine. Occorre naturalmente saper distinguere il prodotto fresco da quello conservato male: «*La mela deve avere la buccia turgida, la polpa consistente, succosa e sapida, il gusto aromatico secondo la varietà del frutto, un sapore gradevole con un giusto equilibrio tra i componenti acidi e zuccherini*».

Chi volesse saperne tutto sulle mele e anche assaggiare le qualità piemontesi può visitare la mostra allestita presso la Camera di commercio dall'Asprofrut. Resterà aperta fino a domenica, dalle 10 alle 20. E ogni visitatore potrà uscire soddisfatto addentando una mela.

Prospettive del Sud

La federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie (Filef) ha organizzato per domenica, ore 9 in p. della Repubblica una manifestazione sul tema: «*Dalle lotte contrattuali delle grandi fabbriche agli impegni concreti su investimenti e sviluppo del Sud*». Ne parleranno il sen. Libertini e l'on. Maria Magnani Noya.

ECHI DI CRONACA

Spaccio 2000 Arci Associarsi conviene Lungo Stura Lazio 97-To
Riduzioni 30% cine, teatri, stadi. Riduzioni speciali impianti risalita, piscine, palestre, campi sportivi, rassegne, manifestazioni, viaggi, soggiorni ai convenzionati. Troverete inoltre nello Spaccio 2000 Arci tutti i generi alimentari e un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Enorme parcheggio. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'Italia.

Servizio dentistico
Notturno e festivo. Notturno ore 21-7, diurno ore 8-20. Via P.pe d'Acaja, 10 (primo piano). Telefono 760.973.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici tv/bn colori qualsiasi marca.

A tutti i fiorai
Grossa svendita prodotti Cifo a prezzi eccezionali. Tel. 965.3710.

Il TV non funziona? Telexpress tel. 585.005
un tecnico immediato a casa vostra per TV color b/n. Ore 8-22 anche festivi.

Primavera! Cambio dei vecchi mobili valutazione
massima, acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 30, Torino. Assortimento di cucine componibili, soggiorni, camere da letto matrimoniali e per ragazzi. Articoli per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento.

Renault nuovi modelli
Provateli presso F.lli Lupia, assistenza e vendita v. Morosini 13, tel. 540.737, aperto anche sabato pomeriggio.

TV da riparare? Teleurgente tel. 501.298
in 20 minuti a casa Vostra ripariamo TV colore e bianconero. Ore 8-22.

Stoffe e jute Ars Nova dalla fabbrica
Tutti possono permettersi ora le nostre stoffe murali a L. 2000 ml di facile applicazione ed ottima qualità. Jute giapponesi, paglie coreane, sughieri a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3.

TV Videosoccorso TV Assistenza Tv tel. 732.981
739.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Perez Enrico tappeti
Il 1980 è il centenario della ditta Perez Enrico, tappeti persiani e caucasici antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 832.613. Fa presente alla Sua affezionata clientela di continuare l'attività.

Moquettes Ars Nova dalla fabbrica
solo da noi trovate una moquette resistente a L. 2000 mq, una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scampoli e occasioni. Via Duchessa Jolanda 3. Posteggio nel cortile della fabbrica.

Tv è guasto 774.900 Assistenza immediata
Si riparano televisori tutte le marche colore bianconero ore 8-21.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 682.109, aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

BUONA PASQUA
PAM SUPERMERCATI
prezzi validi dal 25/3 al 5/4/1980
○ BELLUNO ○ BERGAMO ○ BOLOGNA ○ BRESCIA ○ CONEGLIANO ○ MESTRE ○ MILANO ○ PADOVA ○ PIACENZA ○ PORDENONE ○ ROZZANO ○ SCHIO ○ TORINO ○ TREVISO ○ TRIESTE ○ UDINE ○ VERONA ○ VICENZA
colomba soave astuccio kg. 1 lire 3590
uovo primavera delicia lire 3800
caffè splendid sacchetto gr. 200 lire ~~1620~~ 1460
pesche sciroppate valfrutta gr. 800 lire ~~720~~ 640
caffè lavazza oro lattina (grano/macinato) gr. 250 lire ~~2390~~ 2270
gran spumante valmarin cl. 72 lire 490
funghi champignons al kg. lire 1890
whisky johnnie walker cl. 75 lire ~~4990~~ 4790
fernet branca cl. 75 lire ~~4390~~ 4190
succhi frutta arrigoni gr. 750 lire ~~760~~ 685
nutella bicchiere bibita gr. 188 lire ~~1100~~ 930
president reserve cl. 72 lire ~~2430~~ 2180
champagne metayer cl. 75 lire ~~8890~~ 7590
arrosto rollé sanato al kg. lire 4290
arrosto magro (sanato) al kg. lire 5690
olio venturi extra vergine lt. 1 lire ~~2390~~ 2290
olio sigillo girasole lt. 1 lire ~~1020~~ 930
lasagne kim gialle/verdi gr. 500 lire 830
olio mais barbi lt. 1 lire ~~1240~~ 1180
pomodori pelati positano gr. 800 lire ~~345~~ 295
pomodori da insalata al kg. lire 980
tonno carlos primero gr. 170 lire ~~1040~~ 940
vongole sgusciate surgelati FINDUS gr. 170 lire ~~950~~ 760
3 cotolette surgelati alla milanese Arena gr. 285 lire ~~1650~~ 1320
frittura mista surgelati SURGELA gr. 350 lire ~~1460~~ 1180
ris riso arborio gr. 950 lire ~~790~~ 630
burro entremont gr. 250 circa lire ~~1150~~ 1080
parmigiano reggiano classico etto lire ~~998~~ 878
caprice des dieux gr. 200 lire ~~1980~~ 1780
yogurt torvis alla frutta gr. 125 lire ~~220~~ 195
1 kg. tortellini freschi alla carne lire ~~2150~~ 1980
salame felino montorsi, etto lire ~~868~~ 828
orecchiette/maccheroni contadino gr. 500 lire ~~520~~ 490
arance sanguinelle al kg. lire 780
agnello fresco da latte (intero) al kg. lire 5990